

**Testamento biologico** Per approvarla manca l'ultimo passaggio al Senato

# Torna la legge sul fine vita Il Pdl è pronto a votarla

## La nutrizione obbligatoria. Il Pd: non è il momento

ROMA — Il Pdl al Senato è intenzionato a percorrere rapidamente «l'ultimo miglio» della legge sulle Dat, cioè sulle «Direttive anticipate di trattamento», in pratica la nuova legge sul testamento biologico o sul fine vita. Lo annuncerà oggi il capogruppo a palazzo Madama, Maurizio Gasparri in un'intervista al quotidiano dei vescovi, *Avvenire*. Gasparri risponde ad una lettera appello, pubblicata dal giornale diretto da Marco Tarquinio, del presidente del Movimento per la vita, Carlo Casini, ed indirizzata al segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, a quello del Pdl, Angelino Alfano, e a quello della Lega, Roberto Maroni. Carlo Casini ha chiesto infatti che il Parlamento voti subito la legge che è in dirittura d'arrivo «perché è una questione di democrazia». Gasparri chiederà la calendarizzazione al più presto del provvedimento per

due motivi. Il primo è che il disegno di legge è tornato al Senato «perché vengano approvate alcune pochissime modifiche introdotte alla Camera e il disegno di legge è già in commissione. Quindi la legge è pronta per essere approvata». Secondo motivo è che, sostiene Gasparri, «non si può lasciare che su tale materia intervengano i Comuni, con una serie di iniziative estemporanee, quelle dei registri, che scavalcano la necessità che sia la legge a regolarla».


Due fatti recenti hanno rimesso in moto l'attenzione sul problema. Il grande impatto che sull'opinione pubblica ha avuto la scelta del cardinale Carlo Maria Martini di evitare l'accanimento terapeutico, arrivato alla fase terminale della malattia di cui soffre, il morbo di Parkinson, e il film di Marco Bellocchio presentato alla mostra di Venezia, «Bella

Addormentata», che trae spunto dalla vicenda di Eluana Englaro, per diciassette anni in stato vegetativo. Anche Maria Antonietta Farina Coscioni, deputato radicale eletto nel Pd, ha chiesto che il Parlamento si esprima su questo problema, sempre più sentito. Ma adesso la volontà del Pdl di riproporre il disegno di legge presentato da Raffaele Calabrò con ogni probabilità rinfocolerà le polemiche, perché la legge che è quasi pronta, nell'intenzione della maggioranza che l'ha praticamente approvata, «blocca» all'origine derive eutanasiche.

C'è poi un più complesso problema politico. Oggi al governo c'è Mario Monti sostenuto dalla «strana maggioranza» di cui il Partito democratico è pilastro essenziale. C'è la preoccupazione che «forzare» sull'approvazione della legge del testamento biologico (con un testo su cui il Pd ha votato

contro) possa mettere in dubbio la tenuta del governo. L'ex sottosegretario Eugenia Roccella afferma: «Nessuno strumentalizzi il sostegno al governo tecnico di Monti per porre un veto all'ok definitivo, cui si può arrivare in una ventina di giorni, la volontà del Parlamento deve prevalere». Anna Finocchiaro capogruppo del Pd a Palazzo Madama, da una parte è polemica con questo ritorno di fiamma del disegno di legge Calabrò, dall'altra dichiara: «Noi non abbiamo nessun problema a discutere del fine vita, del resto questa non è materia che faccia o possa fare parte di nessun programma di governo». Ma — aggiunge Finocchiaro — «mancano pochi mesi alla fine della legislatura per cui non c'è molto tempo per una discussione approfondita, noi non siamo disposti a battaglie ideologiche».

**M. Antonietta Calabrò**

 [maria\\_mcalabro](#)

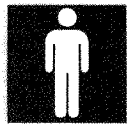
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I punti chiave



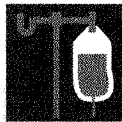
#### Il notaio

Secondo ddl il testamento biologico dovrà essere firmato da un medico e depositato presso un notaio. Il documento ha 3 anni di validità. Alla scadenza va rinnovato



#### Il fiduciario

È prevista la figura di un fiduciario che dovrà garantire con il medico che le disposizioni di fine vita vengano seguite e «attualizzate». Dovrà essere maggiorenne



#### Terapie obbligatorie

Alimentazione e idratazione artificiali vengono definite «forme di sostegno vitale» e come tali terapie che non sarà possibile sospendere: questo per i pazienti in stato vegetativo